

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI - DUVRI -

Analisi dei rischi interferenti (ex art. 26 Dlvo 9/4/2008 n.81)

CAPITOLATO TECNICO SISTEMI PER LA RACCOLTA DI LIQUIDI BIOLOGICI

Appalto: acquisizione di prestazioni per l'installazione di sistemi per la raccolta di liquidi biologici nei reparti dei presidi ospedalieri di questa ASST.	Operazioni: installazione di sistemi per la raccolta di liquidi biologici nei reparti dei presidi di questa ASST, come da capitolato tecnico.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rischi:	Valutaz.	Misure di prevenzione e protezione:
rischi di natura elettrica, sia relativi all'impiantistica che alle macchine	basso	Impianti realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al Decreto n.37/08 (ex 46/90) per i nuovi impianti. Divieto di intervento su impianti elettrici. Affidamento dei lavori a personale competente, addestrato, istruito ed informato. Utilizzo di apparecchiature ed attrezzature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica. Delimitare e segregare la zona di intervento ed installare idonea segnaletica di sicurezza. Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali - U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto. Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al Responsabile manutenzioni aziendali-U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto, come previsto dalla procedura di segnalazione guasti per il ripristino delle misure di prevenzione previste. Vedi anche "Informazioni e coordinamento dei rischi".
Meccanici dati dalla presenza di macchine con relative parti in movimento/Ascensori.	basso	Impiego di macchine rispondenti alle norme di sicurezza, dotate di marcatura CE, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica. Rispetto delle portate di targa dei mezzi di sollevamento. Formazione degli operatori al corretto e sicuro utilizzo. Delimitare e segregare la zona di intervento ed installare

		<p>idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali, U.O. Manutenzione e Patrimonio.</p> <p>Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al Responsabile manutenzioni aziendali–U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto, per il ripristino delle misure di prevenzione previste.</p> <p>Vedi anche “Informazioni e coordinamento dei rischi”.</p>
Caduta di oggetti dall'alto o durante il trasporto e durante gli interventi.	basso	<p>Utilizzo di idonee attrezzature; corretto posizionamento delle merci trasportate; utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.</p> <p>Recinzione e segregazione della zona oggetto di lavorazione e/o scarico merci.</p> <p>Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali - U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto.</p> <p>Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al Responsabile manutenzioni aziendali–U.O. Manutenzione e Patrimonio, per il ripristino delle misure di prevenzione previste.</p> <p>Vedi anche “ Informazioni e coordinamento rischi”.</p>
Caduta per ostacoli	basso	<p>Eliminare gli ostacoli; pavimenti antiscivolo, uso di idonei DPI (calzature antiscivolo), divieto di abbandono anche provvisorio, di materiali nelle zone di transito.</p> <p>Recinzione e segregazione della zona oggetto di lavorazione o scarico merci ed installare idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al responsabile manutenzioni aziendali–U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto, per il ripristino delle misure di prevenzione previste.</p>
Tagli, punture	basso	<p>Eliminare gli ostacoli, uso di idonei DPI, divieto di abbandono anche provvisorio, di materiali nelle zone di transito.</p> <p>Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al responsabile manutenzioni aziendali–U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto, per il ripristino delle misure di prevenzione previste.</p>
Gas medicali	basso	<p>Divieto di interventi su impianti di distribuzione.</p> <p>Rischio presente solo in caso di perdite accidentali dagli impianti: in tale caso applicare le procedure d'emergenza.</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal PEE - Piano Emergenza Evacuazione aziendale (allegato).</p>

		Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al responsabile manutenzioni aziendali–U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto, per il ripristino delle misure di prevenzione previste.
Strutturali: (requisiti dei locali).	basso	Rispetto dei requisiti richiesti dalle vigenti norme e disposizioni legislative. Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al responsabile manutenzioni aziendali–U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto, per il ripristino delle misure di prevenzione previste. Vedi anche “ Informazioni e coordinamento rischi”
Incendio	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Adeguamento norme prevenzione incendi; presenza di mezzi di estinzione di primo intervento-estintori, manichette, coperte antifiama, dpi. In caso di emergenza, applicare la procedure d'emergenza ed evacuazione previste nel piano aziendale di PEE (allegato). Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali - U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto. Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al responsabile manutenzioni aziendali–U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto, per il ripristino delle misure di prevenzione previste. Vedi anche “ Informazioni e coordinamento rischi”.
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi nell'utilizzo dei mezzi di trasporto e attrezzature di lavoro e per traffico automezzi nei cortili interni e ai piani sotterranei interni.	medio	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Rispetto di bassissima velocità di movimento, a passo d'uomo, con particolare attenzione alla presenza di operatori, pazienti, visitatori ed altro personale di imprese esterne. L'area interna è soggetta al traffico di veicoli che devono rispettare il vigente codice della strada. Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e delle norme di circolazione previste dal codice della strada; rispetto delle disposizioni di transito a passo d'uomo nell'uso dei mezzi autorizzati a circolare all'interno dei presidi. Rispetto delle disposizioni di transito a passo d'uomo nell'uso di mezzi autorizzati a circolare ai piani interrati 1 e 2S. Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso

		dell'attività, al responsabile manutenzioni aziendali– U.O. Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto, per il ripristino delle misure di prevenzione previste.
Presenza di utenti (pazienti e visitatori), personale sanitario e non sanitario dell'A.O. , personale di altre ditte in appalto operanti in A.O.	medio	<p>Impiegare personale idoneo, informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.</p> <p>Non interferire con la normale attività sanitaria svolta nei locali dell'A.O.- Azienda Ospedaliera.</p> <p>Recinzione e segregazione della zona oggetto di lavorazione, di scarico merci ed attrezzature e installare idonea segnaletica di sicurezza</p> <p>Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali – U.O. Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto.</p> <p>Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al responsabile manutenzioni aziendali– U.O. Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto , per il ripristino delle misure di prevenzione previste.</p>
Radiazioni ionizzanti	basso	<p>Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali – U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto.</p> <p>Rischio presente nei Reparti Radiologia, in Emodinamica, nelle Sale Operatorie, solo ad apparecchiatura in funzione, rilevato da segnale rosso acceso sulla porta indicante divieto di accesso: il rispetto di tale divieto è misura di prevenzione del rischio; informazione agli addetti.</p> <p>Vedi anche “ Informazioni e coordinamento rischi”.</p>
Radiazioni NON ionizzanti	medio	<p>Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali – U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto.</p> <p>Rischio presente in Risonanza magnetica per la presenza di magneti permanente: divieto di accesso ai locali di diagnosi come previsto nelle procedure degli operatori addetti;</p> <p>informazione agli addetti.</p> <p>Vedi anche “ Informazioni e coordinamento rischi”.</p>
Rischio biologico compresa legionella	basso	<p>Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali – U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto;</p> <p>in Azienda non sono presenti reparti per infettivi.</p> <p>Vedi anche “ Informazioni e coordinamento rischi”.</p>
Rischio chimico: antitumorali, sostanze chimiche, gas medicinali.	basso	<p>Permesso di lavoro da richiedere al Responsabile manutenzioni aziendali – U.O.Manutenzione e Patrimonio e al referente aziendale dell'appalto.</p> <p>Vedi anche “ Informazioni e coordinamento rischi”.</p>

Costi relativi alla sicurezza in accordo al presente Duvri.

Non previsti.

Informazioni e coordinamento rischi

In riferimento alle attività previste dal presente capitolato tecnico, si comunicano, in ottemperanza all'Art. 26 del Dlvo 81/08, i rischi specifici presenti nei luoghi connessi all'attività in oggetto, emersi dall'analisi dei rischi effettuata dalla scrivente Azienda e riportati nel documento di valutazione, oltre alle misure di prevenzione e di emergenza da attuare.

Nei presidi ospedalieri non è presente un reparto infettivi, ma come in tutte le attività di carattere sanitario, esiste un potenziale rischio biologico; per la prevenzione questa Azienda ha adottato idonee procedure costituite dalle “raccomandazioni universali”, utilizzo di Dpi e contenitori per il corretto smaltimento del materiale contaminato e il personale è adeguatamente istruito per agire ed eliminare le cause di rischio eventualmente presenti, pertanto prima di ogni intervento in aree sanitarie è necessario chiedere autorizzazione al responsabile di reparto, caposala, che provvederà alla messa in sicurezza.

In applicazione del Dlvo 81/08, è stato valutato il rischio chimico, per la presenza di varie sostanze classificate pericolose.

Nei laboratori d'analisi e precisamente nel laboratorio sito al I piano del Monoblocco Ospedaliero, nel Centro Trasfusionale sito al piano terra della Palazzina Degenze, in Anatomia Patologica sita nella Palazzina Obitorio, al presidio di Crema, oltre al rischio biologico è presente un rischio chimico per la presenza di varie sostanze classificate tossiche, nocive, irritanti, infiammabili, combustibili, che il personale è istruito a maneggiare; pertanto, per prevenire tali rischi, prima di ogni intervento richiedere autorizzazione al responsabile che provvederà alla messa in sicurezza.

Inoltre un rischio chimico è presente in Farmacia nella centrale di preparazione farmaci antitumorali e relativi impianti ed attrezzature, per la presenza di farmaci antitumorali/citotossici; tale rischio in misura ridotta è pure presente in alcuni reparti di degenza ove si effettua la somministrazione, in caso di sversamenti accidentali, nei reparti di Medicina Oncologica, D.H. Medico, Pneumologia, Urologia, nel monoblocco e nella palazzina Degenze.

Per limitare tale rischio e adottare le idonee misure preventive, si dispone di richiedere preventiva autorizzazione all'intervento al Responsabile, Farmacista o capo sala in reparto, che informerà sulla natura e presenza di tale rischio, soprattutto in caso di sversamenti accidentali per caduta o rottura dei contenitori.

Nella valutazione dei rischi, si riscontra la presenza di agenti fisici, costituiti da radiazioni ionizzanti, non ionizzanti.

Il rischio radiazioni ionizzanti nei reparti Radiologia sito al piano interrato del monoblocco, in Emodinamica e in Sala Operatoria del Presidio Ospedaliero di Crema, al piano interrato del Presidio di Rivolta d'Adda, valutato e gestito secondo le normative specifiche, è presente solo ad apparecchiature funzionanti: pertanto quale misura preventiva primaria è fatto divieto di entrare nei locali, quando il segnale luminoso di erogazione è acceso all'ingresso di ciascuna sala del reparto; in ogni caso chiedere autorizzazione al responsabile di reparto, o capo tecnico, prima di ogni intervento.

Il rischio radiazioni non ionizzanti è presente in Risonanza Magnetica Nucleare, sita nei locali attigui al Reparto Radiologia al presidio di Crema, per la presenza di un campo magnetico elevato e permanente; nei locali è fatto divieto di entrare; prima di ogni intervento chiedere permesso di lavoro e autorizzazione al Responsabile di Reparto; nella sala non utilizzare attrezzi e materiale

ferromagnetici e vietare l'ingresso ad operatori portatori di pace-maker, rispettare le limitazioni presenti all'ingresso e la procedura di verifica effettuata dagli operatori.

Dalla valutazione dei rischi è emerso un rischio di incendio, aggravato dalla presenza di pazienti alettati, non autosufficienti; sono state pertanto predisposte le attrezzature di estinzione di primo intervento quali estintori e manichette e coperte ignifughe da utilizzare in caso di principio di incendio, indicate da apposita segnaletica di sicurezza; si invita il Vostro personale a prendere visione della dislocazione di detti mezzi, prima di ogni intervento.

In caso si verifichi una situazione di incendio/emergenza (per il significato si rimanda alla procedura allegata), questa ASST ha predisposto un piano di intervento di emergenza ed evacuazione.

Allegata alla presente si invia copia del piano di emergenza ed evacuazione per la parte relativa alle aziende esterne, da diffondere a tutto il Vs personale operante nella nostra Azienda, a cui si invita ad attenersi scrupolosamente; tali procedure sono parte integrante del piano generale di emergenza ed evacuazione, adottato da questa ASST.

Nell'esecuzione dei lavori è necessario prevedere di non interferire con la normale attività sanitaria e diagnostica che si svolge nei locali dell'intervento, predisponendo idonee misure preventive e procedurali in funzione del tipo di lavoro intrapreso, comunicando eventuali misure da porre in atto, anche per salvaguardare il personale sanitario, i pazienti e i visitatori presenti; nei lavori eseguiti nei sotterranei è necessario prevedere di non interferire con la movimentazione di merci, mezzi e operatori saltuariamente presenti, predisponendo idonee misure preventive e procedurali in funzione del tipo di lavoro intrapreso, comunicando eventuali misure da porre in atto.

E' fatto divieto di utilizzare i mezzi, i carrelli elevatori, le attrezzature di proprietà di questa Azienda ad eccezione degli ascensori utilizzati dal pubblico e per il solo trasporto di persone.

Ogni propria attrezzatura impiegata, dovrà essere rispondente alle vigenti norme e leggi sulla sicurezza; il personale dovrà essere adeguatamente informato ed istruito sui rischi, sull'utilizzo adeguato e in sicurezza, dotato di idonei DPI, in funzione dell'attività intrapresa.

E' fatto divieto di fumare e di utilizzo di fiamme libere; prima di intervenire su sostanze o fluidi non prioritariamente noti ed utilizzare apparecchiature a fiamma libera, quali ad esempio saldatura, taglio, riscaldamento e incollaggio guaine, ecc., è necessario richiedere al Responsabile U.O. Manutenzione e Patrimonio, l'autorizzazione all'intervento, per la messa in sicurezza di macchine e impianti e predisporre le adeguate misure di prevenzione in funzione dei rischi presenti; inoltre si dovranno predisporre idonee misure atte ad evitare indebiti inquinamenti ambientali da rumore, fumi, polveri, o altre sostanze nocive aerodisperse; è necessario anche garantire sempre libere le vie di accesso e di esodo.

Sarà cura di codesta Azienda esecutrice dei lavori, apporre idonei cartelli e segnaletica di sicurezza per evidenziare ai propri dipendenti, a dipendenti di altre aziende eventualmente presenti e del Committente (questa ASST), i rischi presenti nell'intervento in atto e le misure di prevenzione da adottare.

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme di buona tecnica.

Sono a carico dell'appaltatore la pulizia dell'area, l'asporto e il trasporto dei residui di lavorazione ed eventuali rifiuti prodotti e conferimento alla discarica autorizzata.

Si comunica che sono disponibili servizi igienici e locali spogliatoi, utilizzati dagli operatori tecnici di questa Azienda.

Rimangono a carico di codesta Azienda le responsabilità per l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione dei rischi specifici, propri dell'attività dell'impresa, l'impiego di attrezzature rispondenti alle vigenti norme e leggi, la fornitura ai Vostri operatori di idonei mezzi di protezione individuale, la necessaria formazione generale e specifica e l'informazione sui rischi, oltre raccomandare la massima attenzione operando in ambienti sanitari, compreso il rispetto del divieto di fumo, sancito dalla normativa in vigore.

Per il corretto coordinamento dei rischi, come previsto dal capitolato d'appalto, si richiede inoltre di fornire al RUP – Responsabile Unico del Procedimento, l'elenco completo degli operatori presenti ed operanti presso il Presidio Ospedaliero e di comunicarne tempestivamente ogni variazione, compresa dichiarazione dell' adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi e di predisporre il piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi delle leggi vigenti.

Si ricorda inoltre l'obbligo per i vostri dipendenti, di portare sempre e ben visibile, il cartellino/tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.

A conclusione, si ribadisce la necessità di segnalare tempestivamente a questa Azienda, ogni problema riscontrato, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze delle attività intraprese.

IL DIRETTORE U.O. FARMACIA

f.to Dott. Tullio Testa

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
REVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI**

f.to Dott. Ing. Italo Cecchinelli

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lvo n. 39/1993, ART. 3 comma 2".

Crema 27/11/2017

Allegati: Tab. 1 – suddivisione rischi per area/reparto/servizio

Procedure Operative di Emergenza per Aziende esterne. Presido di Crema

Procedure Operative di Emergenza per Aziende esterne. Presido di Rivolta

Tabella 1 - Suddivisione dei rischi per area/reparto/servizio

REPARTI SERVIZI	MEZZI DI TRASPORTO (Automezzi, autoveicoli)		MEZZI DI SOLLEVAMENTO (Carrelli elevatori, zap-pallet)		RADIATIONI IONIZZANTI		CAMP ELETTROMAGNETICI		RADIATIONI OTTICHE		RUMORE (<80 Db(A)Leq)		VIBRAZIONI		ESPOSIZIONE A ALTE TEMPERATURE		ESPOSIZIONE A BASSE TEMPERATURE (azoto, ossigeno ecc.)		INCOLUMITA' FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI		UTILIZZO DI APPRESTAMENTI PER LAVORI IN QUOTA / FOSSE, CUNICOLI (Linee vita, DPI, cestelli, scale portatili, trabatelli ecc.)		URTI E SCIVOLOAMENTO		APPARECCHIATURE E MACCHINE			UTILIZZO DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI (formaldeide, solventi, basi, acidi ecc.)		ANTIBLASTICI		BIOLOGICO		LUOGHI A MAGGIOR RISCHIO IN RELAZIONE ALL'IMPIANTISTICA PRESENTE					RADON		LEGIONELLA		ILLUMINAZIONE		SPAZI RISTRETTI		LUOGHI A MAGGIORE RISCHIO D'INCENDIO		CANTIERI-RISCHIO INTERFERENZE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										

PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE

Avvertenza - La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza interno e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo – lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza, determinazione ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi – Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estinzione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza – per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, così come riportato al paragrafo 8.1.2 della PG 07. In sintesi: incendio, esplosione, perdita di gas, crolli, allagamenti gravi ed estesi, mancanza di energia elettrica, terremoto, aggressione al personale, minaccia terroristica, ecc., che avvengano nelle strutture della ASST o che hanno o possono avere effetti sulle strutture, personale e degenti dell'Azienda anche se originati dall'esterno.

1 - FASE DI ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

- direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza

che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile, se presente o il personale dell'impresa esterna, resosi conto della emergenza/ incendio in atto, deve:

- verificare la propria via di fuga
- dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria ☎ **N° emergenza 55 55** comunicando :

il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza

l'interno da cui sta chiamando

il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa

specificando l'entità dell'incendio/emergenza

Il centralino provvederà ad attivare gli interventi di emergenza secondo quanto stabilito nel presente PIANO

2 - FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO ED EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne:

avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto

oppure

verificato direttamente lo stato di emergenza/incendio e dato l'allarme come riportato alla fase 1 (operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda)

qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno :

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso ;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorre i feriti portandoli in zona sicura se possibile, richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé ;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi al punto di raccolta prestabilito: (atrio di ingresso ospedale o piazzale antistante)

in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda:

- il responsabile/sostituto dell'impresa esterna, se presente :
- si ferma immediatamente fuori dal reparto in zona sicura, in attesa del personale di soccorso ed emergenza e/o Vigili del Fuoco ;
- si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;

darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno .

3 – FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'Unità di Crisi non darà il segnale di fine emergenza.

**PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE
ESTERNE**

Avvertenza - La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza interno e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo – lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza, determinazione ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi – Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estinzione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza – per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, così come riportato al paragrafo 8.1.2 della PG 07. In sintesi: incendio, esplosione, perdita di gas, crolli, allagamenti gravi ed estesi, mancanza di energia elettrica, terremoto, aggressione al personale, minaccia terroristica, ecc., che avvengano nelle strutture della ASST o che hanno o possono avere effetti sulle strutture, personale e degenti dell'Azienda anche se originati dall'esterno.

1 - FASE DI ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

- direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza

che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile, se presente o il personale dell'impresa esterna, resosi conto della emergenza/ incendio in atto, deve:

- verificare la propria via di fuga
- dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria ☎ **INT. 9**

oppure

di notte (dalle 21 alle 7 in mancanza del centralino), dal telefono abilitato posto nella guardiola infermieri, chiamare direttamente ☎ **115 Vigili del Fuoco**

☎ **int. 280 Medico Reperibile**

☎ **0373/2801 Centralino Crema**

comunicando :

il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza

l'interno da cui sta chiamando

il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa

specificando l'entità dell'incendio/emergenza

Il centralino provvederà ad attivare gli interventi di emergenza secondo quanto stabilito nel presente PIANO

2 - FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO ED EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne:

avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto

oppure

verificato direttamente lo stato di emergenza/incendio e dato l'allarme come riportato alla fase 1 (operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda)

qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno :

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso ;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorre i feriti portandoli in zona sicura se possibile, richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé ;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi al punto di raccolta prestabilito: (atrio di ingresso ospedale o piazzale antistante)

in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda:

- il responsabile/sostituto dell'impresa esterna, se presente :
 - si ferma immediatamente fuori dal reparto in zona sicura, in attesa del personale di soccorso ed emergenza e/o Vigili del Fuoco ;
 - si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori; darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno .

3 – FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'Unità di Crisi non darà il segnale di fine emergenza.